

ABBOONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annui L. 24
semestrali L. 12
trimestrali L. 6
mensili L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un buon conto. Articoli commerciali in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Marostocchie, Piazza V. E. e Via Danieli Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'Opposizione finanziaria.

Scriviamo prima di avere ricevuto il telegramma che dove riferirci il sunto dell'Esposizione finanziaria dell'on. Peruzzi, e che i Lettori troveranno in questa stessa pagina. Scriviamo, dopo avere veduto l'esito della votazione dei membri della Commissione del bilancio.

Benchè delle due liste, una degli amici del Ministero, e l'altra dei non amici, il risultato numerico sia favorevole alla prima, non si può trascurare il significato dei maggiori voti conseguiti da dichiarati oppositori, specie dall'on. Branca. Or questo significato sarebbe che alla Camera predisponesi l'Opposizione finanziaria, e sotto questo aspetto nullo può dissimularsi il pericolo che possa coinvolgere anche la politica del Gabinetto.

Adesso, per l'Esposizione di ieri, sono cogniti gli intendimenti del Ministero, e dei nuovi Ministri della Finanza e del Tesoro onorevoli Grimaldi e Peruzzi, quindi vedremo presto, se saranno tali da modificare le impressioni di malcontento che traspira dai copiosi suffragi dati ai più decisi avversari dell'ex-Ministro Magliani. Vedremo, se l'Esposizione ed i nuovi provvedimenti finanziari presentati dal Ministero avranno giovato a calmare le eccessive apprensioni, o se imminente sarà quell'attrito che condurrebbe alla crisi.

Dicemmo più volte che la caduta di Magliani non poteva influire a rendere migliore la situazione finanziaria. Oggi abbiamo davanti gli studi e le deduzioni dei nuovi Ministri; ma essenzialmente la situazione non è mutata, né può mutare. E immaginare non potrebbe, se non gradatamente, per nuovi sacrifici chiesti al Paese e per l'accordo di tutti i Ministri, con l'assenso della Camera, a volere la più stretta economia insieme alla rinuncia di parecchie tra le spese progettate o deliberate.

Dunque se nella Commissione del bilancio da posto eminente domineranno i censori e custodi della Finanza, noi non avremo da lamentarci, poichè più che dei Ministri, d'importa il regolare e logico funzionamento della grande amministrazione dello Stato. Ma qualora le querimonie per le finanze fossero alimentate di insistente partigianeria per inceppare in ogni suo atto il Governo, non potremmo non dolerci di esse. Poichè, se come apparve nelle passate Sessioni della Legislatura, chi per una ragione e chi per l'altra, gli oppositori finanziari sorvegliano da tutti i banchi della Camera, la conseguenza del crearsi, su questo argomento, un Partito d'Opposi-

zione sistematica, non condurrebbe che a più intensa confusione parlamentare.

Se, caduto Magliani, e non ritenuti di lui più abili e fortunati i successori, sorgesse a Montecitorio taluno che nella mano sua offerisse la panacea a tutti i mali finanziari del Paese, a lui, sorgesse da qualsiasi punto topografico della Camera, tutti farebbero le grandi feste, e lo si porterebbe in trionfo per le vie monumentali di Roma. Se non che siffatto miracolo di Genio finanziario non ci è dato sospettarlo, né tra i membri della Commissione del bilancio né fuori. Dunque, poichè un gran bene immediato e duraturo non è da aspettarsi dall'Opposizione finanziaria che si minaccia ora al Ministero Crispi, tanto meglio che l'Opposizione si limitasse alla paziente indagine e all'oculata vigilanza affinché nuovi errori fossero evitati, e gradatamente riparati agli errori vecchi. Ma se dello difficoltà finanziaria taluni si servissero di pretesto per aumentare difficoltà di altra specie, e innalzare la bandiera dell'Opposizione politica nelle presenti condizioni della Camera e del Paese, non saremo già noi quelli che batteremo le mani a segno di applauso.

Le scoperte africane

da mezzo secolo ad oggi.

(Continuazione e fine vedi numero 27.28.)

Mentre questa lunga lotta imperversava per tanti anni sul Nilo, sul Congo, l'antico veicolo della schiavitù, i primi battelli a vapore correvano sbuffando e fumando sulle nere acque.

Un sovrano d'Occidente, il re d'un popolo che nella pace non ha perduto il vigore nativo, che nella pace e per la pace è divenuto prospero e grande, re Leopoldo del Belgio, aveva concepito il sogno medesimo d'Ismail pascià, qua in una forma immensamente più umana. Invece d'una spedizione armata, una invasione di mercanti, di scienziati, e d'agricoltori; invece d'una corsa precipitosa, fra turbinii di fumo e onde di sangue, l'apertura d'una grande via fra l'Oceano indiano e l'Atlantico, protetta da stazioni ospitaliere, scientifiche e commerciali, occupate da europei a da negri europeizzati.

E il re filantropo, per l'attuazione del suo sogno, non dubitò di scendere dal trono alla Borsa; e convocò i banchieri e i mercanti del suo paese, e fondò una prima, poi una seconda e una terza società commerciale, essendo egli l'anima e il maggior sostegno di tutte, e ampliando via via e perfezionando la sua santa idea.

Il ritorno improvviso di Stanley, e il clamore della scoperta del Congo, furono le determinanti finali. Il Congo, coi suoi affluenti, apriva alla navigazione circa diecimila chilometri di vie

fluviali, e portava i futuri coloni nel centro dell'Africa, in mezzo al labirinto enorme delle acque esplorate da Livingstone, e che fa dell'area Africa il paese più umido e più navigabile del mondo.

A Stanley fu affidato il compito di aprire il gran Luafaba al vapore e alla civiltà, mentre altri partivano da Zanzibar, per stabilire la via dall'Oceano Indiano ai grandi laghi.

Si trattava di stendere lungo le due rive una catena di stazioni, dalla foce del fiume al deposito arabo di Nyan-gù; di stipulare coi capi indigeni delle rive una serie di trattati che garantissero la proprietà e la sicurezza d'un notevole tratto di terreno intorno alle stazioni; e di trasportare al di là della prima e della seconda serie di cataratte, con furgoni pesantissimi trascinati a braccia, una flottiglia di vaporini.

Quest'uomo straordinario, che aveva attraversato l'Africa da conquistatore, col fucile in mano, subì una nuova trasformazione: divenne un placido e patriarcale colono, un pacifico falegname e costruttore di case, un innocuo giardiniere, un paziente diplomatico. E senza colpo ferire, rimontò quel fatal Congo, pel quale era disceso come un fulmine seminatorio di morte; e non gli stessi cannibali che nel suo primo passaggio gli avevano insidiato la vita e le carni, ora fece lo scambio del sangue per patto di fraternità.

Dopo cinque anni di lavoro, e sebbene la maggior parte dei giovani europei dattigli per coadiutori non lo avesse secondato con lo zelo e con l'intelligenza desiderabili, l'opera si poteva dire compiuta: tranne un tratto di 350 chilometri lungo le cataratte, la navigazione a vapore del Congo giungeva sino alle cascate di Stanley; gli indigeni delle rive avevano di buon animo accettato la civiltà; e una serie di stazioni, comandate da europei e ben fornite di tutto il necessario alla vita, rilegava le fattorie della foce del fiume con l'interno dell'Africa.

Ma Enrico Stanley non era senza gravi preoccupazioni per l'avvenire della sua impresa. Anzitutto, una società commerciale, per quanto presieduta e patronata da un re, non è cosa eterna: avrebbe potuto, per un qualunque caso, disciogliersi; e che sarebbe stato allora del suo lavoro colossale? Di più, egli si preoccupava dell'entità giuridica e diplomatica dell'opera sua.

Che cos'erano, davanti al diritto internazionale, i possedimenti e le pretese delle Società lungo le rive del Congo, e chi li garantiva dalle usurpazioni della Francia, a cui Pietro di Brazza aveva acquistato una vasta colonia fra il Congo, l'Ogù e l'Alima, o dalle rivendicazioni del Portogallo, che vantava antichi diritti sul fiume, il quale per esso si chiama ancora lo Zairo?

E la conquista del Congo entrò nel suo terzo periodo, che si può chiamare il periodo diplomatico. Stanley e il re del Belgio riescirono, con laboriose e delicate trattative, delle quali si va-

venduto a colui che mi proponevano come suocero.

Non potei trattenermi dal prorompere in uno scoppio di riso: e domandai al barone se, per caso, il marchesato di Saverne non c'entrasse anch'esso nella dote della signorina Camilla, e se il banchiere, con questo maritaggio si bene assortito, non cercasse di mettere d'accordo i suoi interessi pecuniari colle voci della coscienza.

Forse — rispose il barone, non fare concorrenza. Ad ogni modo, il castello di Saverne deve, come voi dite, far parte del corredo. Ma rimandiamo le trattative ad una quindicina di giorni. Andate ad Evreux, vedete vostro padre, scrivetemi perchè io possa fare la domanda in suo nome. Quanto a voi, se vi pare, non entrerete in scena che all'ultimo atto, quando la vostra presenza sarà indispensabile.

Quel fiammatico motteggiatore parlava dell'affare con tanta sicurezza che io supposi egli fosse già d'accordo colla mia famiglia ed avesse ottenuto il consenso del marchese. Mi confermò in tale sospetto una lettera di mio padre, che ricevevo nell'istesso giorno. Ella mi pregava di ritornare quanto più presto potevo. Mio padre, malgrado la sua energia, rimase affranto sotto il colpo tremendo.

Quando lo rividi, era invecchiato di dieci anni.

Avete mai provato un senso di tristezza davanti a quel maniero del vescovo

dranno forse la conseguenza lontana nella prossima guerra europea, ad attirare il principe di Bismark nel loro ordine d'idee; e così, pochi anni dopo la conferenza che aveva assestato la carta d'Europa, Berlino ne vide un'altra, destinata a guttur le basi dello Stato del Congo.

L'atto generale della Conferenza di Berlino, firmato dai rappresentanti di tutte le potenze di Europa, riconosce la sovranità dello Stato del Congo, e ne determina le prerogative, gli oneri, il dominio, le norme del commercio e della navigazione, le modalità doganali; e fissa la procedura e le leggi delle future occupazioni africane.

Nel 1885, firmato l'atto della Conferenza di Berlino, l'aspetto dell'Africa aveva subito una grande trasformazione, e il suo avvenire era profondamente mutato.

Tutto il circuito delle coste era in mano degli europei, che aspettavano il momento di avanzare nell'interno: dentro, malgrado il blocco di terra e di mare, il feroce furore della tratta di vampa, asfrenatamente, nel Sudan, sui grandi laghi, sul Congo superiore, sullo Zambese, sotto gli occhi stessi degli impotenti conquistatori.

Chi avrebbe vinto alla fine, l'arabo cacciatore, o l'europeo liberatore di schiavi?

Sinora, o signori, gli arabi vincono da per tutto, e l'Africa è loro, è la loro bandita, è il loro carnaio, è cosa loro; e dove gli esploratori pochi anni addietro passavano sicuri, non temendo se non della febbre, ora non potrebbe penetrare un esercito.

Solo, pertinace, incrollabile, mentre tutte le vie si chiudevano intorno a lui, è rimasto, per quattro anni, al suo posto, Emin pascià.

L'Egitto e l'Inghilterra, le due vittime della lotta a mano armata contro la schiavitù, gli hanno mandato in aiuto Enrico Stanley; e, dopo due anni di notizie contraddittorie, e di un'ansia febbrile che ha vinto tutto il mondo civile, noi possiamo finalmente esser certi che il gran giornalista ha compiuto quest'altra impresa.

Io non ne ho mai dubitato, e tutte le volte che la leggenda della sua morte è giunta in Europa, mi sono adoperato con ogni mezzo a combatterla.

Ma perchè dunque egli ha impiegato due anni per compiere un viaggio di tre mesi? La via che Stanley ha scelta per giungere ad Emin pascià, non è la più breve. Quand'egli è partito da Zanzibar, la via dei laghi non era chiusa ancora, ed egli avrebbe potuto facilmente e in breve tempo giungere a Vadelai. Ma fra il Congo e il lago Alberto, Stanley ha nei suoi viaggi precedenti lasciato più d'un importante problema insoluto.

Voi avete in questi ultimi tempi udito più volte parlare del fiume Aruimi, e del campo di Yambuya. Ebbene, non per nulla Stanley ha scelto, come punto di partenza per l'interno, questo fiume.

tempo che, dopo avere per secoli resistito, son rovinati e cadenti, né più mano d'uomo sarà per rialzarli?

Cotale fu l'impressione mia al vedere il povero vecchio. La sventura tremenda l'aveva spezzato; si temeva per la sua vita — per la sua ragione. Questa divina facella sembrava in lui spenta.

Mi abbracciò freddamente, lo sguardo inespressivo, distratto.

Sentii uno stringimento al cuore indicibile; e quando restai solo con mia madre scoppiai in dirotto pianto.

Scrissi allora al barone, nulla sembrarmi più ragionevole, nella condizione in cui si trovava la mia famiglia, d'un matrimonio colla signorina Chantoux; e gli diedi carta bianca. Soggiunsi, mi sarei trovato fra pochi giorni a Parigi per esporgli le mie condizioni, confessandogli che molto probabilmente gli sarebbero sembrati assai bizzarri; ma che, disceso o pensasse egli ciò che voleva, ero fermamente deciso di abbandonare ogni trattativa piuttosto che mutare d'un atto.

Il giorno stesso del mio ritorno a Parigi, il barone venne da me.

Aveva un'aria soddisfatta che, nella circostanza dolorosa, mi parve crudelissima ironia.

Stringendomi la mano, mi domandò quando volessi venir presentato alla famiglia Chantoux.

Quando vorrete; ma se presto, sarà meglio. Affrettiamo, se non vi spiace, questi irritanti preliminari.

(Continua.)

Quando egli lo esplorò la prima volta nell'82, a 150 miglia dal suo sbocco nel Congo, fu fermato da una cataratta, e non poté andare innanzi: tuttavia si convinse che questo fiume fosse l'Uellé esplorato da Schweinfurth, il quale alla sua volta affermò che l'Uellé, la cui acqua si confonde con gli affluenti del Bahr el Gazal, fosse l'alto Sciari. Ora lo Sciari, come vedete, si getta nel lago Tsad; e se le ipotesi di Stanley e di Schweinfurth fossero esatte, il Congo, per mezzo dell'Aruimi, da una parte comunicherebbe con questo lago, e dall'altra con la rete fluviale che discende al basso Nilo. Il problema, per la geografia, per la navigazione, e per l'avvenire dello Stato del Congo è di troppo momento, perchè Stanley non abbia speso alcuni mesi a risolverlo. Egli infatti, partendo dal campo di Yambuya, s'avanzò verso il nord; e probabilmente il famoso pascià bianco che il telegrafo ha fatto apparire mesi addietro alle spalle del Mahdi, non era che il pacifico esploratore Enrico Stanley, proseguente il suo misterioso Aruimi sino al Gazal.

Chi sa dunque quali altre sorprese ci riserva quest'uomo straordinario, e quale altro meraviglioso libro!

Certo, il suo ritorno insieme con Emin, è destinato a rinnovare dalle fondamenta il concetto della conquista dell'Africa.

Questi due uomini, che escono dal turbine interno come per effetto d'un miracolo, sono i rappresentanti di due opposte idee: Emin è l'ultima vittima della conquista militare, che ha recato la rovina del Sudan e la morte di Gordon; Stanley è l'apostolo più insigne della conquista pacifica, attuata per virtù del lavoro, della pazienza, e della scienza.

Il fatto che il primo deve al secondo la sua salvezza, e che dal Sudan perduto ripara nel libero e intatto Stato del Congo, dimostra quale delle due idee sia la più giusta, e la più efficace.

Il cardinal Lavigerie, con l'eloquenza dei primi apostoli del cristianesimo, vi ha recentemente descritto tutti gli orrori della tratta: i villaggi assaltati e bruciati, gli uomini assassinati, le donne e i fanciulli incatenati.

Dove vanno tutte queste donne e tutti questi fanciulli? Non tutti, certo, muoiono per via o sono trasportati di contrabbando nei mercati della costa asiatica. Dove vanno tutti gli altri? E a quale scopo sono rubati?

Nella risposta a questo interrogativo categorico sta la ragione prima della tratta, che dura ancora, malgrado l'abolizione della schiavitù in America, e in onta alle crociere marittime.

Su tre quarti del continente africano, la bestia da soma non vive. Lo stesso cammello, che resiste al deserto, non resiste alle paludi dell'interno; e il bue, che nell'Africa meridionale è il motore universale, perisce nei paesi infestati dalla mosca tsetse. L'unico animale che duri vittorioso al clima, ai miasmi, e agli insetti, è l'uomo; e fra il Niger e lo Zambese, fra l'Atlantico e l'Oceano Indiano, l'uomo è l'unica bestia da soma.

I negri dell'interno specialmente quelli dell'Uyamusi, si noleggiavano volentieri come facchini; ma essi sono utili soltanto al mercante europeo: per l'arabo son troppo cari.

Egli preferisce di formarsi la carovana a furia di schioppettate, arrolando per forza una turba che non può ribellarsi né fuggire, che non pretende salario, che si nutre quanto basti per non morire, a spesso anche per morire di fame, e che, o si scambia per via come una merce di scarso valore, o si vende alla costa insieme col carico.

La soppressione della schiavitù e della tratta, sarebbe dunque la morte del commercio arabo. Non v'ha pertanto miglior guerra, contro di essa, che una guerra commerciale.

La schiavitù africana, che la guerra non ha potuto estirpare, non sarà dunque soppressa che dalla vaporiera.

Sostituite alle attuali strade carovaniere delle ferrovie: aprite attraverso l'Africa delle comunicazioni più rapide e meno costose che non siano i convogli umani, e la schiavitù si abolirà da sé, come un ramo secco che si stacca dall'albero sociale.

La natura ha già provveduto in gran parte, dando all'Africa i più lunghi e più ampi fiumi del mondo: il concorso dell'uomo non dovrà dunque esser grande, poichè si può limitare a costruire le ferrovie tra fiume e fiume, e lungo quei tratti ove i fiumi non sono navigabili, per le cataratte.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

La tela di ragno.

RACCONTO.

Senza il menomo sospetto egli mi rispose che in realtà c'era un rovescio della medaglia, e che non pretendeva di portarmi la bellezza, la fortuna, la riabilitazione di mio padre — forte-mente compromesso pel fallimento — senza che vi fosse qualche po' di scarto.

La giovane che v'offro ha commesso, non dirò già un fallo, ma una imprudenza, che ha però gettato qualche ombra sulla di lei reputazione.

Credetti che il barone scherzasse; ma egli ripeté le sue affermazioni con tale serietà, che ricaddi sulla sedia, in preda a vivissima ira.

La Chaise mi guardava tranquillamente.

Riuscì a calmarmi alquanto, gli dissi colla maggior possibile freddezza:

— Mi sorprende, signor barone, che un uomo del vostro carattere, all'età vostra, ardisca farmi una proposta simile.

Egli troncò le mie parole con un gesto.

— La ragazza che vi propongo — soggiunse — in realtà possiede tutte quelle virtù che fanno una moglie amante e fedele. Dotata di una sensibi-

lità squallida, ella si darà con tutta l'anima a colui che la rialzerà agli occhi suoi propri accordandole il suo nome ed il suo affetto; il passato, non è che una garanzia: ella avrà, per custodire più gelosamente il proprio onore, la triste esperienza già fatta.

Io sorridevo tristemente.

Il paradosso è sentimentale, molto sentimentale, barone; ma io non potrò amare mia moglie, mai; e se pur commettersi la vigliaccheria di sposare una giovane per le brillanti qualità della sua dote, vivrei con essa come può vivere uno straniero.

— Voi l'amerete, caro conte — replicò egli, con l'aria d'uno che sentesi padrona del campo; e tanto si riteneva sicuro del fatto suo che, malgrado le mie proteste io contrario, mi spiattellò nome e cognome e paternità della sposa assertami: la figlia del banchiere Chantoux, la signorina Camilla Natalia Chantoux.

A questo nome restai confuso. La proposta del barone mi parve strana, stralissima.

Nulla certamente si poteva ridire sulla probità del banchiere: ma era un banchiere, un parente, com'io soleva dire allora. Di più, un vecchio rivoluzionario; e, peggio ancora, pe' miei occhi, egli possedeva, nelle vicinanze di Monfort, il castello di Saverne, che mio nonno aveva dovuto alienare e che, negli anni terribili della rivoluzione, passando di mano in mano, finito aveva coll'essere

Questa è la grande idea, cui Livingstone iniziò Stanley convelescente sotto la veranda del suo *tembè* del Fanga-nyka, e che il gran giornalista inalberò sull'edificio della sua fortuna.

Nessuna impresa più alta, più pura e più civile resta oramai all'uomo bianco, che propugnarla.

La donna bianca, dal canto suo, ha lasciato in Africa una traccia luminosa, che non si oscurerà mai.

Al confluente del Gialal col Nilo, v'ha una palude, cui gli scilluki delle rive danno ancora il dolce nome italiano di *Mata signora*, mia signora: qui Alessandrina Tiane, l'eroica fanciulla elandese, chiuse gli occhi alla madre, prima di andare a morire alla stessa sotto il pugnale dei tuaregs del Sahara.

Più al sud, nel selvaggio Unyoro ove il capitano Casati si sostiene da tanti anni, dura ancora il ricordo di mistress Baker, passata, come un bianco fantasma d'amore, sul barbaro cuore del re Kabrega e fra gli orrori della guerra.

Più al sud ancora, sotto gli ebanî dello Zambese, dorme per sempre la fedele compagna di Livingstone.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 2 — Presidenza FARINI.

Procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina di un membro a compimento della commissione permanente delle finanze e riesce eletto Saint Bon.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, si aggiornano le sedute, ed il Senato sarà convocato a domicilio; ma appena stampati i progetti, si aduneranno gli uffici per il loro esame.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente comunica che gli uffici autorizzano la lettura di alcuni progetti d'iniziativa parlamentare, fra cui pure quello di Nicotere, concernente l'abolizione dello scrutinio di lista e il ritorno del collegio uninominale.

Proclama quindi i risultati delle votazioni fatte ieri per la nomina delle diverse commissioni parlamentari. Per la Giusta del bilancio, votazione di ballottaggio, risultarono eletti: Plebano, Colombo, Ferraris, D'Arco, Della Rocca, Franchetti, Ferracini, Roux e Vigna.

L'onorevole Solimbergo fu eletto della Commissione di sorveglianza sull'amministrazione del fondo per il culto.

Saracco presenta i progetti di convenzione con la navigazione italiana.

Il presidente comunica una interrogazione di Lugli al ministro dei Lavori per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare per la manutenzione e sorveglianza delle strade comunali obbligatorie.

Saracco a questa interrogazione come alle interpellanze già annunciate risponderà martedì prossimo.

Discutesi il progetto relativo a modificazioni della legge sul Consiglio di Stato, e si esaurisce la discussione generale.

Seduta del 3 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente proclama il risultato delle votazioni in ballottaggio di ieri.

Coppino presenta il progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Crispi presenta due progetti per autorizzare alcuni Comuni ad eccedere la sovranità, ed uno per proroga del trattato di commercio collo stato di Nicaragua, che, sopra sua proposta, viene ripreso allo stato di relazione.

Perazzi presenta i consuntivi dell'esercizio ferroviario 1887-88, i progetti per l'assettamento del bilancio 1888-89, lo stato provvisorio per il 1889-90 ed altri progetti.

Esposizione finanziaria.

Dopo breve esordio invocante la benevolenza della Camera, il Perazzi accenna ai quattro grandi periodi della finanza del Regno. Il primo, dal 1862 al 1870, nel quale ebbero un disavanzo medio di 334 milioni; il secondo, dal 1871 al 1876 nel quale il disavanzo lentamente sparì; il terzo dal 1877 al 1881 che segnò un periodo di prosperità nel quale l'entrata effettiva superò notevolmente la spesa, risultato che inebbrì forse gli animi, sicché parve potessero fare a fidanza coll'avvenire, dimenticando che una sicura finanza è condizione essenziale ad una buona politica; il quarto che dal 1882 viene ad oggi e comincia coll'avanzo effettivo di 52 milioni e discende fino a 73 milioni di disavanzo nel 1887-88, con singolare contrasto collo svolgimento della prosperità economica attestata dalla linea ascendente del consolidato, dei depositi a risparmio, delle importazioni ed esportazioni, del movimento della navigazione, e degli sconti e delle anticipazioni, a malgrado della depressione di alcuni rami di agricoltura.

Questo peggioramento della finanza, più che dagli sgravi di imposte e delle entrate (che in fatto diedero un aumento dal 1877 al 1888 del 27 per cento, cioè di 270 milioni nelle imposte di 49 milioni nelle altre entrate) trae

origine dagli aumenti delle spese effettive cresciute del 35,30 per cento, cioè di 415 milioni. La nostra consegna, dice il ministro, è di riacquistare il terreno perduto, e per ciò occorre il concorso patriottico del Parlamento e del paese.

Secondo il consuntivo 1887-88, il disavanzo effettivo è di 73 milioni, con un'eccedenza nel movimento dei capitali di 16 milioni; le entrate e spese per ferrovie e partite di giro si pareggiano. L'entrata totale accertata fu di milioni 1.937, la spesa di milioni 1.984: disavanzo milioni 57. Nello stesso esercizio i residui danno la perdita di milioni 17; a i risultati della gestione si riassumono così: diminuzione di 73 milioni in fondo metallico riservato per i biglietti consorziali, che si trova ridotto a 16 milioni, diminuzione di milioni 43 nel fondo di cassa, che è ridotto a 210 milioni.

Le previsioni definitive per l'esercizio in corso, giusta la legge d'assettamento e le altre leggi votate, sono: disavanzo effettivo milioni 198; nel movimento capitali si ha una eccedenza di milioni 5. Le cifre totali sono: entrata milioni 1914, spesa milioni 2106, disavanzo 192 milioni.

Il ministro del Tesoro non intende provvedere a questa deficienza che, aggiunta a quella di 270 milioni degli esercizi precedenti, sale all'enorme cifra di 462 milioni, colla emissione di buoni del Tesoro proposta dal precedente ministro, perché occorrerebbe per lo meno elevare di 90 milioni il limite dell'emissione nel corrente esercizio e di 200 milioni nell'esercizio venturo, spingendola fino a 500 milioni, ciò che non è né conveniente, né serio: imperocché sarebbe inevitabile elevare l'interesse fino alla media del 5 1/4, e si sottrarrebbero i capitali ad impieghi più produttivi, e si porrebbe a carico nostro l'alea dei cambi con danno del credito nazionale. Sarebbe pure grave riaprire il gran Libro del Debito pubblico per difficoltà di bilancio e di Tesoro.

Però presenta un progetto di legge intitolato «provvedimenti per la cassa delle pensioni civili e militari» e spiega come con questa legge lo Stato si procurerebbe milioni 240 alienando la rendita che si aveva assegnata per questo scopo e si consoliderebbe gradatamente una parte del suo debito.

In sostanza con questa legge non si aumenta il debito dello Stato, si ottiene una diminuzione nella spesa per interesse del consolidato 5 0/0, si migliora di 240 milioni la situazione del Tesoro, si evita il rischio di correre l'alea del cambio coll'emissione all'estero di 200 milioni di buoni, si pone il Tesoro in grado di rendere alle Banche molta parte delle anticipazioni statutarie; e se, da un lato, il bilancio viene aggravato di 27 milioni, dall'altro si risparmia la spesa per servizio di quel qualunque debito che si contraesse per conto del Tesoro.

Gli stati di previsione Magliani per 1889-90 presentavano un disavanzo tra entrate e spese effettive di 1 milione e 560 mila lire, e nel movimento dei capitali un disavanzo di 8 milioni 9830 mila. Per la legge posteriori il disavanzo tra entrate e spese effettive sale a 55 milioni 220 mila lire, e quello nel movimento dei capitali a milioni 10 e 450 mila; aggiungendo l'onere di 27 milioni per le pensioni giuste i provvedimenti proposti, e 2 milioni e 520 mila lire per oneri derivanti da disegni di legge in vista, si avrebbe un disavanzo totale di 95 milioni 610 mila.

In primo luogo, dice il ministro, si provvederà con 32 milioni di economie dei quali 19 milioni sulla spesa straordinaria per la guerra votata coll'ultima legge e 12 milioni sulla spesa ordinaria e straordinaria dei vari dicasteri.

Il ministro non si esagera l'importanza di queste economie, ma non rinuncia di poterne ottenere delle altre nel corso dell'anno.

Il disavanzo nel movimento dei capitali sparisce per effetto degli indicati provvedimenti per il tesoro.

Restano scoperti 54 milioni di disavanzo e per questi il governo proporrà: 1. il ripristino di un decimo sull'imposta dei terreni; 2. l'aumento di 5 centesimi sul prezzo del sale comune; 3. modificazioni alle tasse sugli affari; 4. idem sui pesi e misure; 5. idem sulla ricchezza mobile; 6. idem sulle privative industriali, marchi e segni di fabbrica; 7. idem sulla tassa dei fabbricati.

Per l'esame di tutti questi provvedimenti il governo chiede si applichi il sistema delle tre letture affinché il ministro possa presto svolgerli ampiamente.

Provveduto così al pareggio 1889-90, il ministro dice risultare dai prospetti che allegherà al discorso come la spesa effettiva ordinaria andrà aumentando in media di 21 milioni all'anno, e la straordinaria, abbandonando alcune opere, e riducendo la cifra per la guerra da 37 milioni e mezzo a 35, e per la marina da 14 milioni e mezzo a 8 milioni, diminuirà con una media annua di 370 mila lire. Nel movimento dei capitali la deficienza annua aumenterà in media di circa 3 milioni. In complesso nel fabbisogno del quinquennio 90-91 a 94-95 si avrà, mantenendosi le condizioni normali, un aumento medio annuo di mi-

lioni 23 a mezzo. — Le spese da abbandonarsi sono quelle del Parlamento, della passeggiata archeologica, nonché quelle dipendenti dalle disposizioni dell'ultima legge comunale e provinciale che porterebbero all'Erario una maggiore spesa di 20 milioni.

Il ministro si crede in dovere di addebitare il gabinetto dell'on. Crispi della responsabilità del forte incremento della spesa, accennando alla legge di spesa promulgata dal novembre 1887 in poi, per le strade nazionali e provinciali, per le bonifiche e per le costruzioni ferroviarie.

Difficili sono, allo stato delle cose, secondo l'on. ministro, le previsioni sugli incrementi delle entrate; tuttavia, secondo gli studi fatti, è lecito sperare nel quinquennio un incremento medio annuo di 23 milioni a 600 mila, che coprirebbero l'aumento medio previsto nella spesa.

Sarà dunque possibile, dopo l'attuazione dei provvedimenti proposti, andare innanzi senza nuove tasse, a patto che il Parlamento concorra a mantenere la spesa nei limiti delineati, e che l'opera del Governo sia secondata dalle Province e dai Comuni e da un vigoroso incremento del lavoro nazionale.

Per favorire l'incremento del lavoro il Governo presenterà il progetto sugli istituti di emissione, facendo piegare gli ideali della scienza astratta dinanzi alla necessità delle cose.

I nuovi sgravi, dice il ministro, non sono lievi, avuto riguardo specialmente alle condizioni economiche di alcune provincie; ma più sensibili sarebbero i danni del ritardo nel provvedere al pareggio.

Il pensiero dell'uomo politico, dice il ministro, e la coscienza del patriota si ripiegano e si concentrano nei numeri da me esposti. Per conto mio, se ricordo le tradizioni da me religiosamente conservate, penso che la mia presenza a questo posto, il mio richiamo in mezzo a lotte dalle quali la morte di Quintino Sella mi aveva strappato, non può significare altro che l'appello a tutti gli uomini di buona volontà per ristabilire, anche a prezzo di abnegazione e sacrificio, il pareggio, e penso che il Parlamento ciò deve fermamente volere. Facciamo che la macchina di una finanza dissestata non deturpi lo stupendo quadro dell'Italia nuova.

Fra i Deputati nominati Presidenti dei vari uffici, notiamo quelli di nostra Provincia: Cavallo e Chiaradia.

Sempre mistero!

Il parere dei medici.

Vienna, 2. La *Wiener Zeitung* pubblica il seguente parere medico emanato in base ai rilievi assunti a protocollo dopo l'autopsia della salma del principe Rodolfo:

1. Il principe ereditario è morto assolutamente per frazione del cranio e specialmente della parte anteriore.

2. Questa frazione è stata cagionata da un colpo di fuoco tirato in vicinanza immediata contro la regione destra anteriore del cranio.

3. Il tiro di una revoltella di medio calibro era atto a produrre la lesione descritta.

4. Il proiettile non è stato trovato, però che esso sia uscito dall'apertura constatata all'orecchio sinistro.

5. Non v'ha alcun dubbio che il principe ereditario si sia scaricato contro l'arma da sé e che la morte sia stata istantanea.

6. Prematuro concrescimento della sutura sagittale e coronale, profondità rilevante della fossa del cranio e delle cosiddette *impressioni digitate*, appiattimento distolto prodotto dai giri cerebrali alla superficie interna delle ossa craniali, dilatamento dei ventricoli cerebrali, sono, come insegna l'esperienza, rilievi di patologia che stanno in relazione con condizioni di spirito anormali.

Da tutto questo è giustificata la supposizione che il fatto sia accaduto in uno stato di aberrazione mentale.

Firmati: professori Hofmann, Kundrat, Widerhofer.

Voci di omicidio.

Impossibile raccogliere tutte le voci che corrono, più o meno accreditate, secondo le quali il disgraziato principe sarebbe rimasto vittima di una tragedia d'amore.

Il fatto è che la maggior parte dei giornali di Parigi, di Londra, di Roma, — quelli di Vienna che scrivevano in questo senso furono tutti sequestrati — pubblicano corrispondenza ed informazioni dalla capitale austriaca le quali, se discorsi nei particolari della tragedia, concorderebbero però nel confermarla.

Il corrispondente viennese della *Tribuna* scrive:

Soltanto stamane ho potuto visitare da vicino la salma dell'arciduca Rodolfo. Posso assicurarvi che il volto è stato talmente deformato dalla palla del revolver, che sarebbe impossibile riconoscere i lineamenti, se il viso non fosse stato accomodato con la maschera di cera. Perfino i baffi sono postici.

Parigi, 2. Secondo dispacci privati, Rodolfo fu ucciso con un colpo di fuoco

tirato dal di fuori mentre il principe stava a letto leggendo. La palla gli fraccassò il cranio.

Londra, 2. La *Pall Mall Gazette* dà la seguente versione. Il principe Rodolfo sedusse una ragazza di una delle più grandi famiglie d'Austria; essa divenne incinta e lo confessò a suo fratello che impose al principe l'alternativa di suicidarsi o di battersi in duello. Il principe scelse il suicidio.

Un dispaccio del *Pester Lloyd* dice che il principe fu trovato moribondo in un bosco presso il castello.

Un altro dispaccio da Parigi riferisce: «L'arciduca Rodolfo da qualche tempo amareggiava con una delle più belle dame di Vienna, moglie di un alto dignitario di Corte.

«La fresca amorosa era stata scoperta da qualche giorno, e il marito così atrocemente offeso aveva a più d'uno manifestato il proposito di vendicare col sangue l'onta patita.

«Si dice che il marito offeso abbia ucciso con un colpo di fucile il principe.

Il *Don Chisciotte* afferma che Nigra — nostro ambasciatore a Vienna, avrebbe telegrafato che il marito della gran dama riuscito a nascondersi nel castello di Mejerling, sorpresa la moglie con Rodolfo, li uccise entrambi. Scopertasi la tragedia, si fece scomparire il cadavere della donna. Tutti conoscono, a quanto affermarsi, il nome dell'uccisore.

Trieste, 3. Finalmente ecco un telegramma che parla di duello.

Lettere private da Vienna escludono assolutamente il suicidio. Continua però a regnare il mistero intorno agli autori. Generalmente si crede a un duello alla pistola.

La contessa Anna Fürstenberg nata Auersperg ha 36 anni ed è brutta: non può dunque essere lei l'eroina. La principessa Maria Schwarzenberg nata Kinsky, ha 22 anni ed è bellissima; ma da parecchi mesi è assente col marito da Vienna.

Alla Corte si sa tutto; ma la consegna è di tacere. Secondo l'ultima versione, l'assassino di Rodolfo sarebbe arrestato e si troverebbe a disposizione dell'imperatore in una camera della *Burg*.

Altre voci.

Londra, 2. Il *Times* non crede impossibile che l'imperatore Francesco Giuseppe si decida ad abdicare. Delle voci in questo senso d'oggi corrono a Vienna.

Dicesi che la vedova del principe Rodolfo sia incinta: si dovrebbe quindi aspettare il parto prima di designare il successore al trono.

A conferma del suicidio qualche giornale riferisce gli altari piuttosto gravi che avvenivano spesso fra il Principe e l'Arciduchessa Stefania.

Dicono che sul tavolo del Principe stava una lettera ancora aperta e diretta alla moglie Stefania, la qual lettera aveva per chiusa le testuali parole: «*Du wirst nicht vor Oesterreich Kaiserthum die krone tragen*» (Tu non porterai mai la corona dell'austriaco impero).

Giova ricordare che una volta il principe scese a tanta brutalità da percuotere la giovane sposa. Tali eccessi succedevano per lo più quando Rodolfo era in preda ad attacchi nervosi, e simili attacchi erano prodotti da bibite alcoliche di cui l'arciduca faceva abuso.

Beveva a *seitel* (misura di quasi mezzo litro) *Slivowitz* ed il *Brandy* più o meno raffinato. E precisamente in una sera dello scorso agosto che Rodolfo, dopo una terribile scena coniugale, disse a Stefania: «La tua ambizione sarà defusa, perché tu non porterai mai la corona austriaca».

E manteneva, ricordandola per iscritto prima di morire, la triste promessa!

I funerali.

Ieri sera alle nove fu trasportata la salma del principe nella cappella privata della Corte.

Oggi la salma viene esposta al pubblico dallo otto della mattina alle cinque della sera.

Domani si celebreranno le esequie alle quattro. L'accompagnamento sarà eguale a quello del trasporto nella cappella. Il corteo muoverà al suono delle campane, percorrendo la *Burgplatz*, la *Michaeler* e *Josephplatz* verso la chiesa, dei Capuccini.

I dignitari dello Stato, i magistrati l'alto clero della chiesa di Corte si uniranno al corteo. Assisteranno in chiesa nei posti distinti i duchi, gli arciduchi, ecc.

La bara sarà collocata in fondo alla chiesa attornata da fiori. Il seguito prenderà posto su ginocchietti; scoperta la salma, al canto del *Libera me Domine de morte aeterna*, sarà data la benedizione.

Terminate le preci, il primo gran maestro di palazzo consegnerà al guardiano dei padri capuccini la salma, raccomandandola alla sua custodia, nonché le chiavi del sarcofago.

Durante la tumulazione, la Corte e i magistrati abbandoneranno la chiesa.

Il lutto di Corte durerà tre mesi. Malgrado il cattivissimo tempo, Vienna è affollata specialmente nelle strade vicine al palazzo. Quasi tutti i negozi sono chiusi. La commozione è sempre vivissima. Si riuniscono le Società tutte Scuole e teatri sono chiusi. Arrivano da tutte le parti telegrammi di condoglianza alla Corte.

A Bologna suicidaronsi il barone Fortunato Cornacchia e la sua signora Silvia Ripa pel dolore immenso per la morte dell'unico loro figlio Mario, studente di lettere e già noto per alcune pregiate pubblicazioni.

Giunge notizia dal Brasile che una società per l'emigrazione colà esistente fa incetta di serve e cameriere italiane e tedesche. Le ragazze da arruolare sono duemila, e buona parte di esse andrebbero a surrogare le schiave ora emancipate.

Il peccato della Regina.

BALLATA

Alla memoria di Luigi Serra, pittore.
Su la bocca a la regale
Donna è morto il riso e il canto.
Quando passa per le sale,
Bionda e pallida bella,
Vede ognun che, in veglia, ha pianto
E a tutti spira una gentil pietà.

Ella piange in se raccolta
L'acerbezza del suo fato.
Perché amò, la prima volta,
Mentre colpa è lei l'amor!
Breve il gaudio, inesorato
Or le viene il Rimorso a visitar.

Non di cocole allegri inviti
Nè gran pompe di tornei
Nè tripudi di conviti
Suo il danar e gemma e dor
Ponno togliere da lei
L'invisibile rno tormentator.

Venisse la forte e s'era
Molto l'ama e n'è inquieto.
Passa un torbido pensiero
Pel suo capo, e 'vuo' saper
Chè che l'infimo riposo
Tardi la donna: è tardi un triste ver.

O' Giovan Nepomuceno,
Nostru pio limosiniere,
Deh, levatici dal seno:
Questo verme roditor
Voi l'uccidete consigliere.

De la Regina è il santo confessor!
O' pastor del nostro gregge,
Non negarti al nostro invito,
Tu sai ben la santa legge
Che accomuna i preti e i re.
Dei monaci, del marito
Posan l'onore e la quiete in te.

Tace e aspetta, il venerando
Uom si leva e dice: — O mio
Re, m'è norma il tuo comando.
Ma il segreto dell'altar
Il segreto alto di Dio
È sacraliga colpa il domandar. —

Vuol partir; ma l'imprigiona
Venisse la forte e s'era
Per la notte alta, risponda
Conosito il suo sermone
Fredda, susterà è la ripulsa
Che il vascoro di Praga al sire oppo.

Ahi, che l'impari tenzone
Rende il ro selvaggio e folle!
Da la forca, del lacone
Chi, o Giovan, ti salverà!
Sotto i murgi del castello
Profonda l'acqua de la Molda va.

Si dibattono su in alto
Nel fantastico barlume
Brevemente; e dallo spalto
Piomba il venoso fadel:
Del gran tonfo echeggia il fiume,
E s'aghignazza, dai merli, il re, crudel.

Poi il silenzio, il sonno intanto
Velco il cor de la Regina.
Il cadavere del Santo
Nuota lento verso il mar
E una luce alabatrina
Sovra esso, la corolla, ne la notte appar.

Enrico Panzacchi.

VENDITA

Carbone Coke

PRESSO LA DITTA

AMADIO BULFON

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

UDINE

al prezzo di Lire 5 al quintale

PER VAGONI COMPLETI

prezzo da convenirsi.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Maggilli)

Vendita Essenza d'aceto di Aceto di pure Vite.

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante ecc.

CRONACA PROVINCIALE.

Lavori pubblici.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto concernente le opere di sistemazione e di ampliamento degli impianti per il servizio merci a piccola velocità nella Stazione di Pordenone, presentato dalla Società per le Strade ferrate Meridionali, con annesso preventivo di spesa di L. 38.570.

Carnevale in provincia.

La distintissima orchestra di Casarsa diretta dall'esimio maestro Carlo Toso di Odroipio, ha posto tutto l'impegno per far riuscire la festa nella Sala Fabris in modo da attirare la pubblica ammirazione; e difatti i suoi deliziosi ballabili furono accolti ed applauditi dal pubblico come veramente si meritano. Nelle passate feste carnevalesche vi fu un grande concorso di ballerini, tanto è vero che il rispettivo cassiere è rimasto stupefatto sull'esito delle medesime. La sala addobbata nel massimo ordine; le ballerine come sempre eleganti, graziose, leggiadre.

I signori concorrenti ne rimasero soddisfatti; sicché la Società nutre fiducia nelle feste avvenire di essere onorata da numeroso concorso.

Polemica.

Saia, 3 gennaio. Il gennaio del corrente anno di grazia 1889 comparvero sulla *Patria del Friuli* alcune corrispondenze firmate B. Quaglia, X e contessa Sarlangues relative a fatti di cronaca saiese.

Nel n. 32 del giornale *La Gazzetta di Venezia* uno Scriba che artatamente si nasconde sotto la sigla «B. C.» con un linguaggio da guardiano di porci polemizza intorno alle anzidette corrispondenze, spacciando menzogne delle quali arrossirebbe la più volgare prostituta.

Abbiamo detto artatamente perchè il polemista da strapazzo, valendosi della sigla «B. C.» — che è quella di Bernardino Ciotti noto pubblicista saiese — tentò coprire di onorata bandiera la sua turpissima merce di contrabbando.

Grossolano artificio, che serve semplicemente a dimostrare come assai spesso la codardia cammini di pari passo col cretinismo.

Lo scriba della *Gazzetta di Venezia* che — per asinità o per malafede — gabella come anonime le corrispondenze della *Patria* firmate da pseudonimo, anziché lardare dei propri scritti le pagine d'un rispettabilissimo giornale, farebbe assai bene a chieder la ristabilitazione da quella sentenza penale, con cui un Pretore del Regno lo ha condannato a 51 lire di multa e a 6 giorni di carcere per reato d'appropriazione indebita.

B. Quaglia — X — contessa Sarlangues.

Dichiarazione. (1)

Saia, 3 gennaio. Voglia compiacersi, onor. sig. Direttore, di voler dichiarare che tanto sul di Lei ottimo giornale, quanto sulla *Gazzetta di Venezia* io non presi mai alcuna parte per corrispondenze riguardanti la Festa di Beneficenza da darsi in questo Teatro Sociale.

Ogni equivoco, ingiustificabile, cade quindi da sé.

Ringraziandola

Devotiss. Bernardo Ciotti.

(1) Dobbiamo a nostra volta dichiarare, che noi, dell'accennato di queste polemiche non comprendiamo nulla; e che non intendiamo pubblicare altre corrispondenze del tenore di quella sopra.

Oggi alle 6 1/2 pom. cessava di vivere **Giuseppina Maniago** ved. Sandri

nell'età d'anni 68. I figli Floriano, Luigi, Gio. Battista e Napoleone danno il doloroso annuncio ai parenti ed amici.

Odroipio, 2 febbraio 1889.

Ricorrendo il settimo giorno dalla morte di **Valerio Rossi.**

Rivolgi il mio pensiero all'imortale Anima assesa all'infinito amore. Al veglio onesto che l'argilla frale abbandonò con rassegnato cuore.

È meditando l'ordine fatale Che tanto esempio di virtù e candore A noi ritolse e il nuzio di ferale. Provai più intenso il vivo mio dolore.

Quando improvviso, affascinante un canto Dissese a me dalla suprema sfera: «Veni là la prece, è vano il tuo compianto;

Per te s'innalzerà la mia preghiera, «Per te, per voi che in terra amati ho tanto... «Beato io son ne la celeste schiera.»

Maniago, 3 febbraio 1889.

Riccardo Fassi.

IN FACCENTO:

Da affittare, od anche da vendere, una casa in comoda posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio.

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi, fu Girolamo.

CRONACA CITTADINA.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.				
Domenica 3-2-89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 4 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare	736.5	737.8	736.8	732.5
Umidità relativa	85	87	73	81
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M.M.	14.2			
Vento (direzione)	E	SW	NW	NE
Vento (velocità chil.)	9	1	6	12
Termomi. centigrado.	2.6	4.5	2.1	2.2

Temperatura massima 7.9 | Temp. minima all'aperto 0.5

Telegramma meteorico. dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alle ore 5 pom. del 3 febbraio

Tempo probabile. Venti freschi a forti intorno ponente — pioggia specialmente versante Adriatico avvolgono qui e là — sereno versante sud — Tirreno

Illuminazione pubblica — Comunicato.

Per l'interesse che possono avere i cittadini di conoscere le cause che determinano i disordini avvenuti nell'illuminazione elettrica, ed i provvedimenti presi allo scopo di riparare ed ovviare ai medesimi, pubblichiamo le seguenti informazioni avute dal Municipio:

Tutto l'accaduto deve attribuirsi ai guasti fatti, per cattiveria o malignità, ai conduttori principali della linea di Pracchiuso nel pubblico Giardino, per i quali determinossi un contatto tra due conduttori di segno contrario e con la terra, e quindi il forte riscaldamento dei conduttori medesimi, che diede origine all'abbruciamento del loro involuppo isolante nel punto in cui sono appoggiati alla casa Caimo; i guasti nel punto medesimo all'attigua linea di Grazzano non ancora scoperti; l'eccezionale eccessivo del campo magnetico della Dinamo che alimentava le suddette linee o quella d'Aquileia, ed il conseguente strisciamento della cinghia che le imprimeva il movimento; e finalmente i danni sopraggiunti alla Dinamo stessa, danni riconosciuti poscia irreparabili.

L'impresa ha tosto telegrafato al Tecnico Italiano, costruttore della Dinamo, perchè spedisca immediatamente a grande velocità una bobina di ricambio per la Dinamo guastata e per l'immediato inoltre, pure a grande velocità, di una delle due Dinamo già prima ordinate e che dovevano essere consegnate ancora nel dicembre ultimo scorso; per cui è a ritenersi che il servizio dell'illuminazione elettrica sarà completamente ristabilito tra due o tre giorni e certo entro la settimana.

Frattanto l'illuminazione elettrica sarà continuata in tutta la città, meno che nelle vie alimentate dalla linea di Grazzano, per le quali venne interinalmente disposta l'illuminazione a petrolio; e se l'illuminazione elettrica non presenterà tutto lo splendore di prima, è ciò dovuto ad una misura di prudenza, consigliata dall'Ufficio tecnico municipale, essendo presentemente fatto tutto il servizio da una sola dinamo.

A prevenire poi il ripetersi dei lamentati inconvenienti, oltre ad una più attiva sorveglianza per parte dell'Autorità e dell'impresa sulle linee dei conduttori elettrici, si adotteranno i seguenti provvedimenti, cioè: il collegamento di tutte le linee, e la loro divisione in tronchi mediante valvole fusibili per cui il guasto resterà localizzato nel tronco manomesso e sarà più facile scoprirlo assieme con l'autore e ripararlo; la sostituzione di fili aerei anche alle linee passanti dietro i Portici di S. Giovanni e sopra la casa Caimo; e finalmente una maggiore elevazione dei sostegni dei fili nelle località in cui possono venire più facilmente manomessi.

Il Municipio, dopo la splendida prova fatta da questo sistema d'illuminazione per il corso di un mese, e mercè l'adottamento delle suaccennate misure, che non potevano essere prima suggerite; è pienamente tranquillo sulla buona riuscita del sistema medesimo. Dove poi, ad onore del vero, attestare che l'impresa non ha nessuna colpa nell'accaduto, e che si è prestata a tutto uomo e con il massimo disinteresse a rimediare.

La neve.

Alcuni centimetri di neve: ecco il regalo fattoci da *Februus* fin dai suoi primi giorni. Il Municipio, per liberarne le strade principali, servei dell'acqua dell'Acquedotto, la quale ha la temperatura di circa dieci gradi sopra zero — sufficiente perciò a fondere la neve.

Un portafoglio smarrito.

La persona che al ballo del Circolo operaio avesse smarrito un portafoglio contenente carte e documenti, per ricuperarlo bisogna che si rechi presso il Custode del Teatro Nazionale, che l'ha ritrovato e lo custodisce per consegnarlo al suo proprietario.

Valuolo.

Due casi nuovi: uno in via Grazzano ed uno in via Cassignacco.

Croce rossa italiana.

Sotto Comitato di Sezione di Udine

XXVII elenco di sottoscrittori.

Azioni perpetue.

De Blumer di Brazza co. Vera azione 1.

Azioni temporanee.

Chiusi Amalia, azioni 1, De Marco-Someda Antonietta 1, Gaspari-Chiusi Maria.

La carità, continua.

Si furono trasmesse dal dott. Riccardo Pari altre lire quindici per quella disgraziata figlia che raccomandammo alla pietà dei nostri concittadini: cinque lire di un signore che non desidera essere nominato; le altre dieci, recapitate al dott. Pari con un semplice biglietto ov'era scritto: *Per quella figlia povera.*

Società calcist.

Sabato ebbe luogo l'assemblea, cui intervennero 40 soci.

Venne data lettura del Rendiconto generale per l'anno 1888, che fu approvato all'unanimità.

Il Presidente ringrazia i soci per averlo nominato per nove anni consecutivi; crede inutile dare spiegazioni circa la sua lettera indirizzata ai soci, con la quale dichiara che, se rieletto, deve rinunciare.

Venne nominata la Commissione di scrutinio per le elezioni.

Fatto lo spoglio delle schede con 36 votanti, risultò eletto a Presidente il signor Carrara Giuseppe con voti 29; a Consiglieri i signori: Zaghi Luigi, Bianchi Antonio, Canal Demetrio, Giacchini Virgilio, Nigris Luigi, Gabino Antonio, Ciochiatti Ottaviano e Doratti Pietro.

Dopo gli eletti, riportarono maggiori voti i signori Faccini Emerico, Valoppi Giuseppe, Magrini Emerico e Mingotti Pietro.

Le feste da ballo

di ieri sera furono dovunque abbastanza animate.

Concorso agli impieghi di 1.ª Categoria nell'Amministrazione provinciale.

Presso il Ministero dell'Interno è aperto il concorso per esame a N. 60 posti di Alunno per gli impieghi di 1.ª Categoria nell'Amministrazione provinciale. Gli esami scritti ed orali avranno luogo in Roma entro il prossimo aprile, e le domande di ammissione dovranno essere presentate per mezzo della R. Prefettura non più tardi del 28 cor. febbraio. È prescritta l'età non superiore ai 30 anni e la laurea in legge oppure il diploma della Scuola di Scienze Sociali di Firenze.

I programmi d'esame e le condizioni del concorso sono stati inseriti nel n. 24 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Gli interessati potranno rivolgersi per le necessarie informazioni alla Prefettura (Gabinetto) od ai Commissariati distrettuali della Provincia.

Altri atti di vandalismo

contro la luce elettrica.

La scorsa notte in Giardino nei pressi della via Lirutti furono veduti quattro individui decentemente vestiti, i quali con grossi ciottoli prendevano di mira gli isolatori dei fili elettrici.

Un operaio dell'officina elettrotecnica d'ispezione su quella linea, appena li scorse, s'apprestò ad inseguirli, ma essi accortisi di ciò e nel dubbio d'essere conosciuti se ne fuggirono di corsa.

Questa mane alle ore 5 fu veduto un individuo pure di civile aspetto che con un lungo palo fece fare il contatto dei fili sull'angolo della casa Merluzzi in Chiavria.

La scintilla prodotta diede l'allarme e subito dalla casa di fronte s'aprì una finestra; allora l'individuo prese la fuga.

Questo guasto fu avvertito immediatamente all'officina del cav. Marco Volpe perciò il macchinista dovette immediatamente fermare la dinamo di leschi.

Quando gli atti di questi malvagi saranno puniti?

Avviso agli azionisti della

Banca Popolare Friulana.

Il dividendo per l'anno 1888 fissato in L. 6 per azione (120/10) verrà pagato da oggi la avanti tanto presso la cassa della Sede in Udine, quanto presso l'Agenzia di Pordenone verso produzione della cedola n. 14 firmata dal presentatore.

Udine, 4 febbraio 1889.

La Direzione.

Stagionatura ed Assaggio delle Sete.

Sete entrata nel mese di gennaio 1889.

alla Stagionatura

Greggio colli n. 97 Kg 9675 — Trame colli 11 Kg 720. Totale colli 108 Kg 10395;

all'Assaggio

Greggio colli 231 — Lavogate colli 6. Totale 237.

Ringraziamento.

La famiglia Tullini riconoscente, non può a meno di tributare i più vivi ringraziamenti agli amici e conoscenti nonché alle Società che vollero onorare di un'ultima dimostrazione d'affetto la salma del loro caro estinto.

Prega scusare delle involontarie dimenticanze.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 20 al 2 febbraio 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmi, 8
Morti 1 1
Esposti 2 2
Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Teresa Franzolli-Moretto fu Vincenzo d'anni 79 possidente — Amedeo Floretti di Giovanni di mesi 3 — Mons. Filippo nob. Eli fu Cornelio d'anni 71 canonico — Giovanni Battista De Fazio fu Luigi d'anni 63 meccanico — Giuseppe Ren di Francesco d'anni 3 e mesi 8 — Vittorio Pagnutti di Giacomo d'anni 2 — Lucia Venturini Comi fu Valentin d'anni 37 casalinga — Giuseppe Quasino fu Tommaso d'anni 59 stradano.

Morti nell'Ospedale Civile.

Anna Canciani-Driussi fu Giuseppe d'anni 68 rivendugliolo — Giuseppe Pittassi fu Valentino d'anni 73 agricoltore — Anna Filippini-Battistoni fu Giovanni d'anni 76 casalinga — Adama Pittacco fu Tommaso d'anni 19 scarpellino — Santa Cignacco — Conchita fu Antonio d'anni 74 contadina — Ida Tustolacci di anni 1 — Vitaliano Scaleri di giorni 13.

Morti nell'Ospedale Militare.

Giuseppe Bassetti di Pietro d'anni 24 caporal maggiore nel 18 Reggimento Cavalleria.

Totale N. 15

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Saggio regio impiegato con Libera Pividor casalinga — Antonio Marcolica falegname con Vittoria Pividori casalinga — Giovanni Battista Croatto bracciante con Maria Tavian serva — Giuseppe Vianello facchino con Anna Croatti casalinga — Giovanni Senzi industriale con Maria Padon casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

esposte ieri nell'Albo Municipale.

Francesco Antonio Viganò facchino con Giorditta Gastellani casalinga — Leonardo Pogoraro agricoltore con Orsola Danalutti contadina — Pietro Cucchini guardia daziarina con Lucia Nasivera serva — Aristodemo Mauro tappezziere con Adele Plebani serva — Vittorio D'Odorico falegname con Elisabetta Rizzoni casalinga — Fortunato Calvi impieg. o ferr. con Rosa Bellocchio civile — Luigi Toson agricoltore con Anna Gri contadina.

N. 63 19

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Municipio di Paularo.

Avviso d'Asta

per la vendita di n. 4563 coniferi utilizzabili nei boschi Vieila, Moratedis e Pitignis del Comune di Paularo.

In relazione alla delibera consigliare 25 Ottobre 1888 debitamente approvata dalla Deputazione Provinciale di Udine si previene

che nel giorno 16 p. v. febbraio alle ore 10 ant. avrà luogo nella residenza di quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo per gli effetti dell'articolo 129 del legislativo Decreto 2 dicembre 1886 n. 3252 e coll'assistenza del Sindaco del Comune o chi per esso una pubblica asta per la vendita delle suddette 4563 piante utilizzabili nei boschi di sopra indicati.

La vendita seguirà in due distinti lotti e precisamente:

1. Lotto n. 2240 piante del bosco Vieila per lire 22030 39.

2. Lotto n. 2323 piante del boschi Moratedis e Pitignis per lire 28852 57.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza di tutte le norme prescritte dal Regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità Generale dello Stato — Il dato per ogni grido non potrà essere minore di L. 25.

Gli aspiranti alla gara dovranno cautare le loro offerte col previo deposito di un decimo dell'ammontare di ciascun lotto e quindi lire 2204 per il primo lotto e lire 2886 00 per il secondo.

Gli atti tecnici, forestali ed amministrativi, che regolano la vendita, sono ostensibili tanto presso questa Segreteria Municipale, quanto presso l'Ufficio del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo nelle ore d'Ufficio.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla vendita, precedenti e conseguenti al contratto staranno ad esclusivo carico dei deliberatari.

Paularo, 20 gennaio 1889.

Il Sindaco

Luigi Calice.

N. 46.

Municipio di Dignano.

Avviso.

A tutto il corr. febbraio resta aperto il concorso al posto di levatrice in questo Comune, verso l'annuo stipendio di L. 280.

Le aspiranti, entro il termine stabilito, presenteranno a questo Ufficio i documenti di legge.

La nomina sarà di spettanza del Consiglio e l'eletta entrerà in carica appena avuta partecipazione.

Dignano, 1 febbraio 1889.

Il Sindaco

A. Pirona.

Lotto.

Estrazioni del 2 Febbraio

Venezia 49 58 35 66 64 Napoli 84 45 27 90 26
Bari 25 17 47 70 86 Palermo 58 25 10 45 37
Firenze 18 79 73 41 47 Roma 10 17 16 72 42
Milano 72 11 37 69 16 Torino 6 83 14 67 39

NOTIZIE TELEGRAFICHE

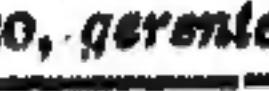
Crisi in Francia.

Parigi, 3. È certo che si preparano rimasti ministeriali, ma nulla si sa di positivo circa i ministri che si ritirerebbero, né circa i personaggi che entrerebbero nel Gabinetto.

Una catastrofe.

Bruxelles, 3. Un accidento ferroviario avvenuto a Bistort presso Bruxelles. Un ponte è caduto; vi sono dodici morti e una trentina di feriti.

L. MONTICCO, gerente responsabile.



Società Reale

DI ASSICURAZIONE A QUOTA FISSA

contro i danni degli INCENDI

Fondata nell'Anno 1829 - Sede Sociale in Torino

Premiata con MEDAGLIA D'ORO

di Prima Classe all'Esposizione Nazionale del 1884 in Torino.

Distribuzione del Risparmio 1887.

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 29 maggio 1888 accettò il RISPARMIO da distribuire AI SOCI (tutti gli assicurati sono Soci) sull'esercizio 1887 in ragione del

QUINDICI PER CENTO

sulla quota di assicurazione del 1887, stata effettivamente pagata da ciascuno in e per detto anno.

La distribuzione comincerà col primo gennaio 1889 presso le Agenzie.

Dalla Sede della Società in Torino, via Orfano, N. 6, Palazzo proprio.

L'AMMINISTRAZIONE.

In UDINE presso il signor VITTORIO

SCALA Piazza del Duomo N. 1.

D'AFFITTARE SUBITO.

Casa di circa 18 locali

in Mercatovecchio.

Scuderia p. 3 cavalli e stanza

Via Pellicceria N. 8.

Piano III

Via Pellicceria N. 8.

Bottega con vasto Magazzino

Via Cavour N. 8.

RIVOLGERSI

In Via Savorgnana N. 10.

All'Offelleria Dorta e Comp.

IN MERCATOVECCHIO.

Gli squisiti Crapfen (uso Vienna)

si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera

alla suddetta Offelleria, e continueranno

ad esser confezionati per tutto il Carnevale.

GRANDE MAGAZZINO

Chincaglierie, Bijouterie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giuocattoli

ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine, Mercatovecchio N. 567 - AUGUSTO VERZA - Udine, Mercatovecchio N. 567

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale, PELLICCE, ROTONDE, DOL

MANN, MANTELLINE da L. 39, 45, 65, 90 ecc., MANICOTTI per signora e per bambini

da L. 1,50, 2, 2,50, 3, 4, 5, 6, ecc.

Boa-Collari e guarnizioni di ogni qualità di pelo e di ogni prezzo.

Quantità di pelle e di lana con e senza pelliccia, CALZE, MEZZE CALZE, UOSE, CORPETTI,

mutande, camicie di lana, Scialli, Lucie, Cuffio, vestiti e Paletots per bambini.

NB. Per la pellicceria si assumono commissioni sopra misura e si eseguisce qualunque lavoro

</

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. HANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Valenciennes - MILANO Via della Spina 16. -
ROMA, Via di Egitto 99-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

BORSE ESTERE

VENEZIA, 2. Rendita Ital. 1 gen. 96.45 a 96.60. Id. 1 luglio 94.28 a 94.93. Azioni Banca Veneta in cont. termine di 329. - a 330. Id. Banca di Credito Veneto di 275. - a 276. Id. Società Veneta di Costruz. a 248. - a 249. Id. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25. - a 22.75. **CAMBIO:** Germania scontato 4 a vista da 123.15 a 123.40. Francia scontato 4, a vista da 100.35 a 100.60. Londra scontato 4, a vista da 25.14 a 25.20 a tre mesi da 25.19 a 25.26. Svizzera scontato 4, a vista da 100.15 a 100.35 a tre mesi da 100.15 a 100.35. Vienna - Trieste scontato 4, a vista 200.78 a 210.14. Pesi da 20 fr. - a 210.14. **VALUTE:** Banca d'Austria, un fiorino franchi 210. - a 210.12. **SCONTI:** Banca Nazionale 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 2. Rend. Ital. da 96.75 a 97.00. Cambi Londra da 25.21 a 25.14. Cambi Francia da 100.45 a 100.60. Cambi Berlino da 123.55 a 123.15. **FIRENZE, 2.** Rend. Italiana 96.45. Cambi Londra 100.37. Az. F. Mer. 780.00. Az. Mobiliare 880.00. **GENOVA, 2.** M. deboli Rendita Italiana 96.75. Az. Banca Naz. 2065. Az. Mobiliare 872. Az. Fer. Mer. 770. Az. Fer. Med. 612.16. **ROMA, 2.** Rendita Italiana 96.65. Az. Banca Generale 655.50.

PARTICOLARI

Parigi, 31. Chiusa R. Ital. 95.55. **Vienna, 31.** Rendita Austriaca carta 32.35 Id. aust. arg. 33.00 Id. aust. oro 111.00 Londra 120.50. Napoleoni 55. **Milano, 31.** Rend. Ital. 96.32. Serali 96.30. Napoleoni 20. - a 20.12. Marchi 124.21.

TRIESTE, 30.

Borsa ferma per le carte in generale, ma più eccitata per le Rendite. I cambi alquanto più facili. I prestiti greci più sostenuti.

canotto italiano da 47.50 a 47.60. Ditta Germaniobio da 59.15 a 59.25. Rendita austriaca in carta da 82.45 a 82.54. Ditta in argento da 100.00 a 100.10. Rendita ungherese in oro 40.00 da 100.70 a 100.90. Rendita ungherese in carta 50.00 da 62.90 a 63.10. Credit da 309.50 a 310.00. Rendita Italiana 95.10 da 25.30 a 25.30. Greci 50.00 da 12.40.00 a 12.43.00. **VIENNA, 1. Azioni Credit 309.40. Bilgiotti 1860 142.25. Detti 1864 176.25. Rendita austriaca in carta 82.55. Rendita dello Stato 252.10. Ditta Settembrini 1. Napoleoni 9.55.00. Lotti Turchi 309.75. Lloyd austriaco 435. Banca austriaca 125.20. Lombardo 68.00. Union Bank 219.75. Landbank 225.00. Prestito comunale viennese 142.75. Rendita austriaca 111.20. Ditta un-**

gherese in oro 6.00. Ditta 40.00 100.57. Ditta 40.00 92.45. 50.00. Azioni tabacchi 112.00. Migliori.

LONDRA, 1. Inglese 98.70. - Italiano 94.916. **BERLINO, 2.** Mobiliare 189.50. Austriache 100.10. Lombardo 100.10. Rendite Italiane 96.25.

PARIGI, 2. Rendita Fr. 30.00 26.80. Rendita 30.00 per 83.87. Rendita 4 1/2 101.05. Rend. italiana 96.22. Cambi Londra 25.26. Consolidi Inglese 95.38. Obbligazioni Ferr. italiane 300.25. Cambio italiano 3 1/2 Rendita turca 15.25. Banca di Parigi 892. Ferrovie tunisine 488.50. Prestito agiunale 478.43. Prestito spagnuolo 78.99. Banca li sconto 628.00. Banca ottomana 533. - Credito fond. 1347. Azioni Suez 2227.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli Illustri Professori:

BIONDI - BONFIORE
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUBELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formati del sangue. La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

QUANTIFICAZIONE
Anemia
Rachitismo
Sferofolia
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte le generi di debolezza e distrofia del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni
Napoli: R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale - In Udine presso la farmacia Angelo Fabbrica e Minisini, e in tutte le farmacie.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15.000.000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES direttamente

il 2 Febbraio il Velocissimo Vapore
Nord - America

il 11 Febbraio il Velocissimo Vapore
Europa

il 24 Febbraio il Velocissimo Vapore
Duca di Galliera

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigervi in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunsia N. 41.
ed in UDINE al corrispondente si G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere - per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunsia n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BILLETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sardi, n. 8.

in piazzetta S. Pietro Martire.

Eseguisce qualunque lavoro in

mento alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di

DENTI ARTIFICIALI - in

gesso e lavoro in giornata.

Presso di lui si trovano anche

le specialità per pallare e con

servazione dei DENTI.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carte, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole - con fiori - emblemi - Monogrammi - Corone - Stemmii ecc.

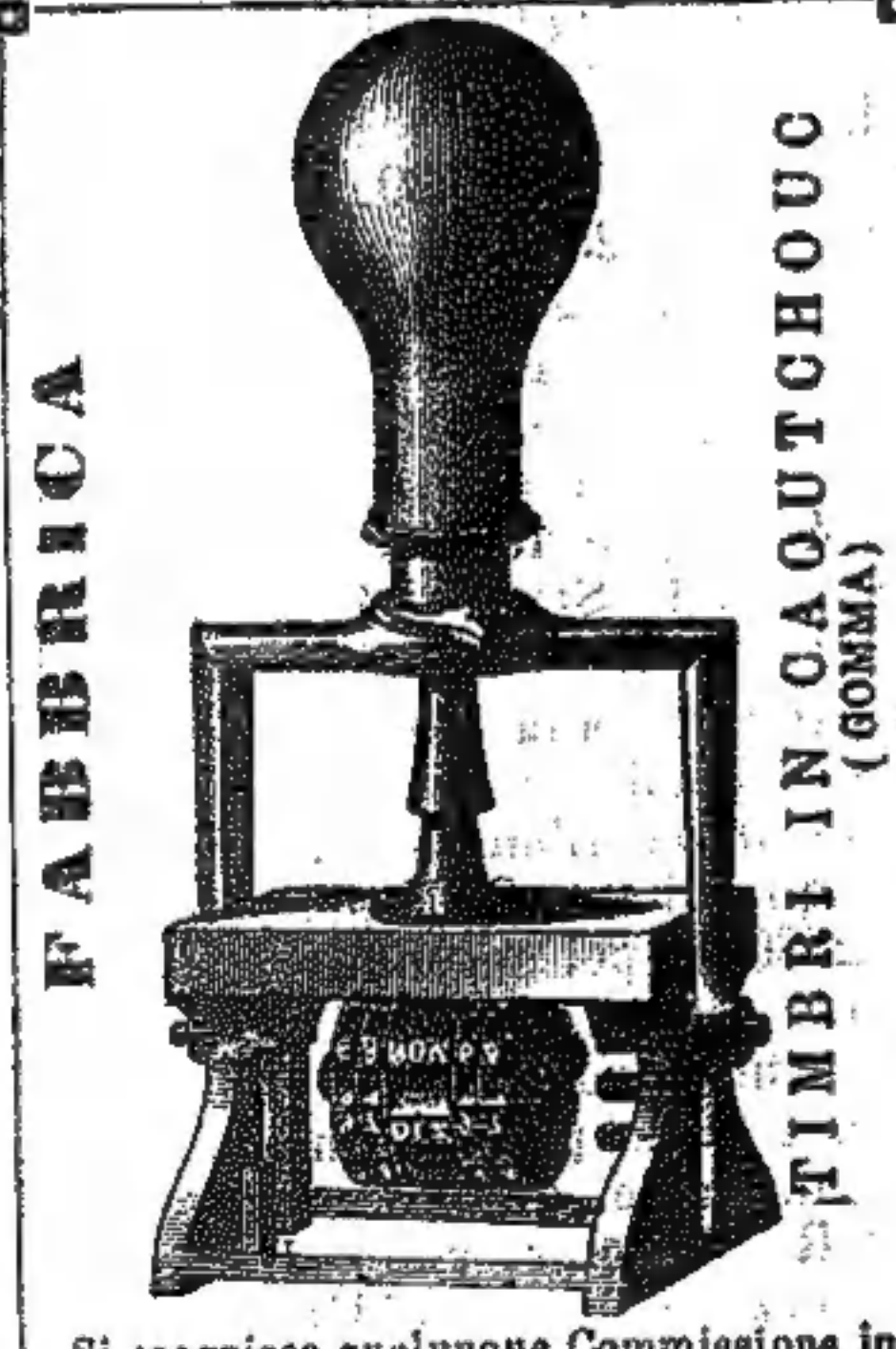
Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiodistri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Cerchi d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni - Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aerostatici e palloncini d'illuminazione in varie fogge.



DEPOSITO

Presso in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, paluche ecc.

Attesti contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie fogge.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

In Biglietti da visita - Stampati - Lavori litografici - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

ORARIO DELLA FERROVIA

ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE
da Udine ore 7.40 ant. ore 10.05 ant. ore 11.17 ant. ore 11.40 ant. ore 12.10 ant. ore 12.40 ant. ore 13.10 ant. ore 13.40 ant. ore 14.10 ant. ore 14.40 ant. ore 15.10 ant. ore 15.40 ant. ore 16.10 ant. ore 16.40 ant. ore 17.10 ant. ore 17.40 ant. ore 18.10 ant. ore 18.40 ant. ore 19.10 ant. ore 19.40 ant. ore 20.10 ant. ore 20.40 ant. ore 21.10 ant. ore 21.40 ant. ore 22.10 ant. ore 22.40 ant. ore 23.10 ant. ore 23.40 ant. ore 24.10 ant. ore 24.40 ant. ore 25.10 ant. ore 25.40 ant. ore 26.10 ant. ore 26.40 ant. ore 27.10 ant. ore 27.40 ant. ore 28.10 ant. ore 28.40 ant. ore 29.10 ant. ore 29.40 ant. ore 30.10 ant. ore 30.40 ant. ore 31.10 ant. ore 31.40 ant. ore 32.10 ant. ore 32.40 ant. ore 33.10 ant. ore 33.40 ant. ore 34.10 ant. ore 34.40 ant. ore 35.10 ant. ore 35.40 ant. ore 36.10 ant. ore 36.40 ant. ore 37.10 ant. ore 37.40 ant. ore 38.10 ant. ore 38.40 ant. ore 39.10 ant. ore 39.40 ant. ore 40.10 ant. ore 40.40 ant. ore 41.10 ant. ore 41.40 ant. ore 42.10 ant. ore 42.40 ant. ore 43.10 ant. ore 43.40 ant. ore 44.10 ant. ore 44.40 ant. ore 45.10 ant. ore 45.40 ant. ore 46.10 ant. ore 46.40 ant. ore 47.10 ant. ore 47.40 ant. ore 48.10 ant. ore 48.40 ant. ore 49.10 ant. ore 49.40 ant. ore 50.10 ant. ore 50.40 ant. ore 51.10 ant. ore 51.40 ant. ore 52.10 ant. ore 52.40 ant. ore 53.10 ant. ore 53.40 ant. ore 54.10 ant. ore 54.40 ant. ore 55.10 ant. ore 55.40 ant. ore 56.10 ant. ore 56.40 ant. ore 57.10 ant. ore 57.40 ant. ore 58.10 ant. ore 58.40 ant. ore 59.10 ant. ore 59.40 ant. ore 60.10 ant. ore 60.40 ant. ore 61.10 ant. ore 61.40 ant. ore 62.10 ant. ore 62.40 ant. ore 63.10 ant. ore 63.40 ant. ore 64.10 ant. ore 64.40 ant. ore 65.10 ant. ore 65.40 ant. ore 66.10 ant. ore 66.40 ant. ore 67.10 ant. ore 67.40 ant. ore 68.10 ant. ore 68.40 ant. ore 69.10 ant. ore 69.40 ant. ore 70.10 ant. ore 70.40 ant. ore 71.10 ant. ore 71.40 ant. ore 72.10 ant. ore 72.40 ant. ore 73.10 ant. ore 73.40 ant. ore 74.10 ant. ore 74.40 ant. ore 75.10 ant. ore 75.40 ant. ore 76.10 ant. ore 76.40 ant. ore 77.10 ant. ore 77.40 ant. ore 78.10 ant. ore 78.40 ant. ore 79.10 ant. ore 79.40 ant. ore 80.10 ant. ore 80.40 ant. ore 81.10 ant. ore 81.40 ant. ore 82.10 ant. ore 82.40 ant. ore 83.10 ant. ore 83.40 ant. ore 84.10 ant. ore 84.40 ant. ore 85.10 ant. ore 85.40 ant. ore 86.10 ant. ore 86.40 ant. ore 87.10 ant. ore 87.40 ant. ore 88.10 ant. ore 88.40 ant. ore 89.10 ant. ore 89.40 ant. ore 90.10 ant. ore 90.40 ant. ore 91.10 ant. ore 91.40 ant. ore 92.10 ant. ore 92.40 ant. ore 93.10 ant. ore 93.40 ant. ore 94.10 ant. ore 94.40 ant. ore 95.10 ant. ore 95.40 ant. ore 96.10 ant. ore 96.40 ant. ore 97.10 ant. ore 97.40 ant. ore 98.10 ant. ore 98.40 ant. ore 99.10 ant. ore 99.40 ant. ore 100.10 ant. ore 100.40 ant. ore 101.10 ant. ore 101.40 ant. ore 102.10 ant. ore 102.40 ant. ore 103.10 ant. ore 103.40 ant. ore 104.10 ant. ore 104.40 ant. ore 105.10 ant. ore 105.40 ant. ore 106.10 ant. ore 106.40 ant. ore 107.10 ant. ore 107.40 ant. ore 108.10 ant. ore 108.40 ant. ore 109.10 ant. ore 109.40 ant. ore 110.10 ant. ore 110.40 ant. ore 111.10 ant. ore 111.40 ant. ore 112.10 ant. ore 112.40 ant. ore 113.10 ant. ore 113.40 ant. ore 114.10 ant. ore 114.40 ant. ore 115.10 ant. ore 115.40 ant. ore 116.10 ant. ore 116.40 ant. ore 117.10 ant. ore 117.40 ant. ore 118.10 ant. ore 118.40 ant. ore 119.10 ant. ore 119.40 ant. ore 120.10 ant. ore 120.40 ant. ore 121.10 ant. ore 121.40 ant. ore 122.10 ant. ore 122.40 ant. ore 123.10 ant. ore 123.40 ant. ore 124.10 ant. ore 124.40 ant. ore 125.10 ant. ore 125.40 ant. ore 126.10 ant. ore 126.40 ant. ore 127.10 ant. ore 127.40 ant. ore 128.10 ant. ore 128.40 ant. ore 129.10 ant. ore 129.40 ant. ore 130.10 ant. ore 130.40 ant. ore 131.10 ant. ore 131.40 ant. ore 132.10 ant. ore 132.40 ant. ore 133.10 ant. ore 133.40 ant. ore 134.10 ant. ore 134.40 ant. ore 135.10 ant. ore 135.40 ant. ore 136.10 ant. ore 136.40 ant. ore 137.10 ant. ore 137.40 ant. ore 138.10 ant. ore 138.40 ant. ore 139.10 ant. ore 139.40 ant. ore 140.10 ant. ore 140.40 ant. ore 141.10 ant. ore 141.40 ant. ore 142.10 ant. ore 142.40 ant. ore 143.10 ant. ore 143.40 ant. ore 144.10 ant. ore 144.40 ant. ore 145.10 ant. ore 145.40 ant. ore 146.10 ant. ore 146.40 ant. ore 147.10 ant. ore 147.40 ant. ore 148.10 ant. ore 148.40 ant. ore 149.10 ant. ore 149.40 ant. ore 150.10 ant. ore 150.40 ant. ore 151.10 ant. ore 151.40 ant. ore 152.10 ant. ore 152.40 ant. ore 153.10 ant. ore 153.40 ant. ore 154.10 ant. ore 154.40 ant. ore 155.10 ant. ore 155.40 ant. ore 156.10 ant. ore 156.40 ant. ore 157.10 ant. ore 157.40 ant. ore 158.10 ant. ore 158.40 ant. ore 159.10 ant. ore 159.40 ant. ore 160.10 ant. ore 160.40 ant. ore 161.10 ant. ore 161.40 ant. ore 162.10 ant. ore 162.40 ant. ore 163.10 ant. ore 163.40 ant. ore 164.10 ant. ore 164.40 ant. ore 165.10 ant. ore 165.40 ant. ore 166.10 ant. ore 166.40 ant. ore 167.10 ant. ore 167.40 ant. ore 168.10 ant. ore 168.40 ant. ore 169.10 ant. ore 169.40 ant. ore 170.10 ant. ore 170.40 ant. ore 171.10 ant. ore 171.40 ant. ore 172.10 ant. ore 172.40 ant. ore 173.10 ant. ore 173.40 ant. ore 174.10 ant. ore 174.40 ant. ore 175.10 ant. ore 175.40 ant. ore 176.10 ant. ore 176.40 ant. ore 177.10 ant. ore 177.40 ant. ore 178.10 ant. ore 178.40 ant. ore 179.10 ant. ore 179.40 ant. ore 180.10 ant. ore 180.40 ant. ore 181.10 ant. ore 181.40 ant. ore 182.10 ant. ore 182.40 ant. ore 183.10 ant. ore 183.40 ant. ore 184.10 ant. ore 184.40 ant. ore 185.10 ant. ore 185.40 ant. ore 186.10 ant. ore 186.40 ant. ore 187.10 ant. ore 187.40 ant. ore 188.10 ant. ore 188.40 ant. ore 189.10 ant. ore 189.40 ant. ore 190.10 ant. ore 190.40 ant. ore 191.10 ant. ore 191.40 ant. ore 192.10 ant. ore 192.40 ant. ore 193.10 ant. ore 193.40 ant. ore 194.10 ant. ore 194.40 ant. ore 195.10 ant. ore 195.40 ant. ore 196.10 ant. ore 196.40 ant. ore 197.10 ant. ore 197.40 ant. ore 198.10 ant. ore 198.40 ant. ore 199.10 ant. ore 199.40 ant. ore 200.10 ant. ore 200.40 ant. ore 201.10 ant. ore 201.40 ant. ore 202.10 ant. ore 202.40 ant. ore 203.10 ant. ore 203.40 ant. ore 204.10 ant. ore 204.40 ant. ore 205.10 ant. ore 205.40 ant. ore 206.10 ant. ore 206.40 ant. ore 207.10 ant. ore 207.40 ant. ore 208.10 ant. ore 208.40 ant. ore 209.10 ant. ore 209.40 ant. ore 210.10 ant. ore 210.40 ant. ore 211.10 ant. ore 211.40 ant. ore 212.10 ant. ore 212.40 ant. ore 213.10 ant. ore 213.40 ant. ore 214.10 ant. ore 214.40 ant. ore 215.10 ant. ore 215.40 ant. ore 216.10 ant. ore 216.40 ant. ore 217.10 ant. ore 217.40 ant. ore 218.10 ant. ore 218.40 ant. ore 219.10 ant. ore 219.40 ant. ore 220.10 ant. ore 220.40 ant. ore 221.10 ant. ore 221.40 ant. ore 222.10 ant. ore 222.40 ant. ore 223.10 ant. ore 223.40 ant. ore 224.10 ant. ore 224.40 ant. ore 225.10 ant. ore 225.40 ant. ore 226.10 ant. ore 226.40 ant. ore 227.10 ant. ore 227.40 ant. ore 228.10 ant. ore 228.40 ant. ore 229.10 ant. ore 229.40 ant. ore 230.10 ant. ore 230.40 ant. ore 231.10 ant. ore 231.40 ant. ore 232.10 ant. ore 232.40 ant. ore 233.10 ant. ore 233.40 ant. ore 234.10 ant. ore 234.40 ant. ore 235.10 ant. ore 235.40 ant. ore 236.10 ant. ore 236.40 ant. ore 237.10 ant. ore 237.40 ant. ore 238.10 ant. ore 238.40 ant. ore 239.10 ant. ore 239.40 ant. ore 240.10 ant. ore 240.40 ant. ore 241.10 ant. ore 241.40 ant. ore 242.10 ant. ore 242.40 ant. ore 243.10 ant. ore 243.40 ant. ore 244.10 ant. ore 244.40 ant. ore 245.10 ant. ore 245.40 ant. ore 246.10 ant. ore 246.40 ant. ore 247.10 ant. ore 247.40 ant. ore 248.10 ant. ore 248.40 ant. ore 249.10 ant. ore 249.40 ant. ore 250.10 ant. ore 250.40 ant. ore 251.10 ant. ore 251.40 ant. ore 252.10 ant. ore 252.40 ant. ore 253.10 ant. ore 253.40 ant. ore 254.10 ant. ore 254.40 ant. ore 255.10 ant. ore 255.40 ant. ore 256.10 ant. ore 256.40 ant. ore 257.10 ant. ore 257.40 ant. ore 258.10 ant. ore 258.40 ant. ore 259.10 ant. ore 259.40 ant. ore 260.10 ant. ore 260.40 ant. ore 261.10 ant. ore 261.40 ant. ore 262.10 ant. ore 262.40 ant. ore 263.10 ant. ore 263.40 ant. ore 264.10 ant. ore 264.40 ant. ore 265.10 ant. ore 265.40 ant. ore 266.10 ant. ore 266.40 ant. ore 267.10 ant. ore 267.40 ant. ore 268.10 ant. ore 268.40 ant. ore 269.10 ant. ore 269.40 ant. ore 270.10 ant. ore 270.40 ant. ore 271.10 ant. ore 271.40 ant. ore 272.10 ant. ore 272.40 ant. ore 273.10 ant. ore 273.40 ant. ore 274.10 ant. ore 274.40 ant. ore 275.10 ant. ore 275.40 ant. ore 276.10 ant. ore 276.40 ant. ore 277.10 ant. ore 277.40 ant. ore 278.10 ant. ore 278.40 ant. ore 279.10 ant. ore 279.40 ant. ore 280.10 ant. ore 280.40 ant. ore 281.10 ant. ore 281.40 ant. ore 282.10 ant. ore 282.40 ant. ore 283.10 ant. ore 283.40 ant. ore 284.10 ant. ore 284.40 ant. ore 285.10 ant. ore 285.40 ant. ore 286.10 ant. ore 286.40 ant. ore 287.10 ant. ore 287.40 ant. ore 288.10 ant. ore 288.40 ant. ore 289.10 ant. ore 289.40 ant. ore 290.10 ant. ore 290.40 ant. ore 291.10 ant. ore 291.40 ant. ore 292.10 ant. ore 292.40 ant. ore 293.10 ant. ore 293.40 ant. ore 294.10 ant. ore 294.40 ant. ore 295.10 ant. ore 295.40 ant. ore 296.10 ant. ore 296.40 ant. ore 297.10 ant. ore 297.40 ant. ore 298.10 ant. ore 298.40 ant. ore 299.10 ant. ore 299.40 ant. ore 300.10 ant. ore 300.40 ant. ore 301.10 ant. ore 301.40 ant. ore 302.10 ant. ore 302.40 ant. ore 303.10 ant. ore 303.40 ant. ore 304.10 ant. ore 304.40 ant. ore 305.10 ant. ore 305.40 ant. ore 306.10 ant. ore 306.40 ant. ore 307.10 ant. ore 307.40 ant. ore 308.10 ant. ore 308.40 ant. ore 309.10 ant. ore 309.40 ant. ore 310.10 ant. ore 310.40 ant. ore 311.10 ant. ore 311.40 ant. ore 312.10 ant. ore 312.40 ant. ore 313.10 ant. ore 313.40 ant. ore 314.10 ant. ore 314.40 ant. ore 315.10 ant. ore 315.40 ant. ore 316.10 ant. ore 316.40 ant. ore 317.10 ant. ore 317.40 ant. ore 318.10 ant. ore 318.40 ant. ore 319.10 ant. ore 319.40 ant. ore 320.10 ant. ore 320.40 ant. ore 321.10 ant. ore 321.40 ant. ore 322.10 ant. ore 322.40 ant. ore 323.10 ant. ore 323.40 ant. ore 324.10 ant. ore 324.40 ant. ore 325.10 ant. ore 325.40 ant. ore 326.10 ant. ore 326.40 ant. ore 327.10 ant. ore 327.40 ant. ore 328.10 ant. ore 328.40 ant. ore 329.10 ant. ore 329.40 ant. ore 330.10 ant. ore 330.40 ant. ore 331.10 ant. ore 331.40 ant. ore 332.10 ant. ore 332.40 ant. ore 333.10 ant. ore 333.40 ant. ore 334.10 ant. ore 334.40 ant. ore 335.10 ant. ore 335.40 ant. ore 336.10 ant. ore 336.40 ant. ore 337.10 ant. ore 337.40 ant. ore 338.10 ant. ore 338.40 ant. ore 339.10 ant. ore 339.40 ant. ore 340.10 ant. ore 340.40 ant. ore 341.10 ant. ore 341.40 ant. ore 342.10 ant. ore 342.40 ant. ore 343.10 ant. ore 343.40 ant. ore 344.10 ant. ore 344.40 ant. ore 345.10 ant. ore 345.40 ant. ore 346.10 ant. ore 346.40 ant. ore 347.10 ant. ore 347.40 ant. ore 348.10 ant. ore 348.40 ant. ore 349.10 ant. ore 349.40 ant. ore 350.10 ant. ore 350.40 ant. ore 351.10 ant. ore 351.40 ant. ore 352.10 ant. ore 352.40 ant. ore 353.10 ant. ore 353.40 ant. ore 354.10 ant. ore 354.40 ant. ore 355.10 ant. ore 355.40 ant. ore 356.10 ant. ore 356.40 ant. ore 357.10 ant. ore 357.40 ant. ore 358.10 ant. ore 358.40 ant. ore 359.10 ant. ore 359.40 ant. ore 360.10 ant. ore 360.40 ant. ore 361.10 ant. ore 361.40 ant. ore 362.10 ant. ore 362.40 ant. ore 363.10 ant. ore 363.40 ant. ore 364.10 ant. ore 364.40 ant. ore 365.10 ant. ore 365.40 ant. ore 366.10 ant. ore 366.40 ant. ore 367.10 ant. ore 367.40 ant. ore 368.10 ant. ore 368.40 ant. ore 369.10 ant. ore 369.40 ant. ore 370.10 ant. ore 370.40 ant. ore 371.10 ant. ore 371.40 ant. ore 372.10 ant. ore 372.40 ant. ore 373.10 ant. ore 373.40 ant. ore 374.10 ant. ore 374.40 ant. ore 375.10 ant. ore 375.40 ant. ore 376.10 ant. ore 376.40 ant. ore 377.10 ant. ore 377.40 ant. ore 378.10 ant. ore 378.40 ant. ore 379.10 ant. ore 379.40 ant. ore 380.10 ant. ore 380.40 ant. ore 381.10 ant. ore 381.40 ant. ore 382.10 ant. ore 382.40 ant. ore 383.10 ant. ore 383.40 ant. ore 384.10 ant. ore 384.40 ant. ore 385.10 ant. ore 385.40 ant. ore 386.10 ant. ore 386.40 ant. ore 387.10 ant. ore 387.40 ant. ore 388.10 ant. ore 388.40 ant. ore 389.10 ant. ore 389.40 ant. ore 390.10 ant. ore 390.40 ant. ore 391.10 ant. ore 391.40 ant. ore 392.10 ant. ore 392.40 ant. ore 393.10 ant. ore 393.40 ant. ore 394.10 ant. ore 394.40 ant. ore 395.10 ant. ore 395.40 ant. ore 396.10 ant. ore 396.40 ant. ore 397.10 ant. ore 397.40 ant. ore 398.10 ant. ore 398.40 ant. ore 399.10 ant. ore 399.40 ant. ore 400.10 ant. ore 400.40 ant. ore 401.10 ant. ore 401.40 ant. ore 402.10 ant. ore 402.40 ant. ore 403.10 ant. ore 403.40 ant. ore 404.10 ant. ore 404.40 ant. ore 405.10 ant. ore 405.40 ant. ore 406.10 ant. ore 406.40 ant. ore 407.10 ant. ore 407.40 ant. ore 408.10 ant. ore 408.40 ant. ore 409.10 ant. ore 409.40 ant. ore 410.10 ant. ore 410.40 ant. ore 411.10 ant. ore 411.40 ant. ore 412.10 ant. ore 412.40 ant. ore 413.10 ant. ore 413.40 ant. ore 414.10 ant. ore 414.40 ant. ore 415.10 ant. ore 415.40 ant. ore 416.10 ant. ore 416.40 ant. ore 417.10 ant. ore 417.40 ant. ore 418.10 ant. ore 418.40 ant. ore 419.10 ant. ore 419.40 ant. ore 420.10 ant. ore 420.40 ant. ore 421.10 ant. ore 421.40 ant. ore 422.10 ant. ore 422.40 ant. ore 423.10 ant. ore 423.40 ant. ore 424.10 ant. ore 424.40 ant. ore 425.10 ant. ore 425.40 ant. ore 426.10 ant. ore 426.40 ant. ore 427.10 ant. ore 427.40 ant. ore 428.10 ant. ore 428.40 ant. ore 429.10 ant. ore 429.40 ant. ore 430.10 ant. ore 430.40 ant. ore 431.10 ant. ore 431.40 ant. ore 432.10 ant. ore 432.40 ant. ore 433.10 ant. ore 433.40 ant. ore 434.10 ant. ore 434.40 ant. ore 435.10 ant. ore 435.40 ant. ore 436.10 ant. ore 436.40 ant. ore 437.10 ant. ore 437.40 ant. ore 438.10 ant. ore 438.40 ant. ore 439.10 ant. ore 439.40 ant. ore 440.10 ant. ore 440.40 ant. ore 441.10 ant. ore 441.40 ant. ore 442.10 ant. ore 442.40 ant. ore 443.10 ant. ore 443.40 ant. ore 444.10 ant. ore 444.40 ant. ore 445.10 ant. ore 445.40 ant. ore 446.10 ant. ore 446.40 ant. ore 447.10 ant. ore 447.40 ant. ore 448.10 ant. ore 448.40 ant. ore 449.10 ant. ore 449.40 ant. ore 450.10 ant. ore 450.40 ant. ore 451.10 ant. ore 451.40 ant. ore 452.10 ant. ore 452.40 ant. ore 453.10 ant. ore 453.40 ant. ore 454.10 ant. ore 454.40 ant. ore 455.10 ant. ore 455.40 ant. ore 456.10 ant. ore 456.40 ant. ore 457.10 ant. ore 457.40 ant. ore 458.10 ant. ore 458.40 ant. ore 459.10 ant. ore 459.40 ant. ore 460.10 ant. ore 460.40 ant. ore 461.10 ant. ore 461.40 ant. ore 462.10 ant. ore 462.40 ant. ore 463.10 ant. ore 463.40 ant. ore 464.10 ant. ore 464.40 ant. ore 465.10 ant. ore 465.40 ant. ore 466.10 ant. ore 466.40 ant. ore 467.10 ant. ore 467.40 ant. ore 468.10 ant. ore 468.40 ant. ore 469.10 ant. ore 469.40 ant. ore 470.10 ant. ore 470.40 ant. ore 471.10 ant. ore 471.40 ant. ore 472.10 ant. ore 472.40 ant. ore 473.10 ant. ore 473.40 ant. ore 474.10 ant. ore 474.40 ant. ore 475.10 ant. ore 475.40 ant. ore 476.10 ant. ore 476.40 ant. ore 477.10 ant. ore 477.40 ant. ore 478.10 ant. ore 478.40 ant. ore 479.10 ant. ore 479.40 ant. ore 480.10 ant. ore 480.40 ant. ore 481.10 ant. ore 481.40 ant. ore 482.10 ant. ore 482.40 ant. ore 483.10 ant. ore 483.40 ant. ore 484.10 ant. ore 484.40 ant. ore 485.10 ant. ore 485.40 ant. ore 486.10 ant. ore 486.40 ant. ore 487.10 ant. ore 487.40 ant. ore 488.10 ant. ore 488.40 ant. ore 489.10 ant. ore 489.40 ant. ore 490.10 ant. ore 490.40 ant. ore 491.10 ant. ore 491.40 ant. ore 492.10 ant. ore 492.40 ant. ore 493.10 ant. ore 493.40 ant. ore 494.10 ant. ore 494.40 ant. ore 495.10 ant. ore 495.40 ant. ore 496.10 ant. ore 496.40 ant. ore 497.10 ant. ore 497.40 ant. ore 498.10 ant. ore 498.40 ant. ore 499.10 ant. ore 499.40 ant. ore 500.10 ant. ore 500.40 ant. ore 501.10 ant. ore 501.40 ant. ore 502.10 ant. ore 502.40 ant. ore 503.10 ant. ore 503.40 ant. ore 504.10 ant. ore 504.40 ant. ore 505.10 ant. ore 505.40 ant. ore 506.10 ant. ore 506.40 ant. ore 507.10 ant. ore 507.40 ant. ore 508.10 ant. ore 508.40 ant. ore 509.10 ant. ore 509.40 ant. ore 510.10 ant. ore 510.40 ant. ore 511.10 ant. ore 511.40 ant. ore 512.10 ant. ore 512.40 ant. ore 513.10 ant. ore 513.40 ant. ore 514.10 ant. ore 514.40 ant. ore 515.10 ant. ore 515.40 ant. ore 516.10 ant. ore 516.40 ant. ore 517.10 ant. ore 517.40 ant. ore 518.10 ant. ore 518.40 ant. ore 519.10 ant. ore 519.40 ant. ore 520.10 ant. ore 520.40 ant. ore 521.10 ant. ore 521.40 ant. ore 522.10 ant. ore 522.40 ant. ore 523.10 ant. ore 523.40 ant. ore 524.10 ant. ore 524.40 ant. ore 525.10 ant. ore 525.40 ant. ore 526.10 ant. ore 526.40 ant. ore 527.10 ant. ore 527.40 ant. ore 528.10 ant. ore 528.40 ant. ore 529.10 ant							